

newsletter n°9

ottobre 2018

Approfondimento

Un'Europa che protegge: i progressi compiuti

La sicurezza è una priorità politica sin dall'inizio del mandato della Commissione Juncker, dagli orientamenti politici del luglio 2014 fino all'ultimo discorso sullo stato dell'Unione del 12 settembre 2018.

Il 14 dicembre 2017 il Presidente del Parlamento europeo, la Presidenza di turno del Consiglio e il Presidente della Commissione europea hanno sottoscritto la dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il periodo 2018-2019, nella quale si sottolinea l'importanza fondamentale di una migliore protezione dei cittadini, ponendo l'aspetto della sicurezza al centro del lavoro legislativo dell'Unione. La priorità è stata attribuita alle iniziative volte a garantire che le autorità degli Stati membri siano a conoscenza di chi attraversa le frontiere esterne comuni, a creare sistemi di informazione dell'UE interoperativi per la gestione della sicurezza, delle frontiere e della migrazione e a rafforzare gli strumenti di lotta contro il terrorismo e il riciclaggio. I lavori della Commissione in questo settore sono guidati dall'Agenda europea sulla sicurezza, che definisce le azioni principali per garantire una risposta efficace dell'UE al terrorismo e alle minacce alla sicurezza, anche per quanto riguarda la lotta contro la radicalizzazione, il potenziamento della cibersecurity, il blocco del finanziamento del terrorismo e il miglioramento dello scambio di informazioni. Rispetto alla situazione alla data di adozione, l'attuazione dell'Agenda ha registrato notevoli progressi, preparando il terreno per un'autentica ed efficace Unione della sicurezza. I progressi compiuti sono descritti nelle relazioni che la Commissione pubblica periodicamente.

La sedicesima relazione, contenuta in una comunicazione del 10 ottobre, indica le iniziative che risulteranno determinanti ai fini del completamento dell'Unione della sicurezza prima delle prossime elezioni del Parlamento europeo del maggio 2019.

Tutta una serie di proposte legislative presentate dalla Commissione è ormai approvata, ma prima delle elezioni del Parlamento europeo del maggio 2019 restano da finalizzare con urgenza vari fascicoli importanti. La Commissione chiede pertanto un'accelerazione dei lavori e la rapida adozione dei fascicoli in sospeso, in particolare quelli indicati nella dichiarazione comune e le nuove misure proposte dal



Presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione 2018.

- Proteggere gli europei online: nel settembre 2017 è stata presentata una serie di misure di ampia portata per aumentare la ciberresilienza dell'UE e rafforzare le capacità di sicurezza informatica, alla quale si sono aggiunte, il mese scorso, le proposte volte specificamente a tutelare la sicurezza delle elezioni europee. Dati i recenti atti ostili nel ciberspazio, è indispensabile che tutte le proposte legislative siano finalizzate in via prioritaria. Affinché le piattaforme su internet non siano sfruttate indebitamente per diffondere contenuti terroristici in rete, Parlamento europeo e dal Consiglio dovrebbero approvare prima delle elezioni del maggio 2019 le nuove norme proposte, in particolare l'obbligo di rimuovere entro un'ora i contenuti terroristici.
- Interoperabilità dei sistemi d'informazione dell'UE: fare in modo che i sistemi d'informazione dell'UE per la sicurezza, la migrazione e la gestione delle frontiere possano interagire in modo più intelligente ed efficiente è uno degli elementi fondamentali dell'impegno della Commissione per colmare le lacune nella sicurezza delle informazioni. Presentata a dicembre 2017, la proposta sull'interoperabilità dei sistemi d'informazione dell'UE dovrebbe essere approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio prima delle elezioni del Parlamento europeo del 2019. Analogamente, è necessario finalizzare rapidamente il potenziamento di vari sistemi d'informazione dell'UE, come il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), Eurodac e il sistema d'informazione visti (VIS).
- Lotta alla criminalità transfrontaliera: per aiutare le autorità di polizia e giudiziarie a seguire meglio le piste online e a livello transfrontaliero, è opportuno approvare prima delle elezioni del maggio 2019 le proposte della Commissione sulle prove elettroniche. La Commissione esorta il Consiglio europeo, insieme al Parlamento europeo, ad ampliare le competenze della Procura europea (EPPO) per includervi l'investigazione dei reati di terrorismo transfrontalieri.

[Approfondimento](#)

Giovani@Europa & ASOC 5 ottobre presso l'Istituto ITIS-LS Giordani di Caserta

Il 5 ottobre 2018 il Centro EDIC collaborerà ad un incontro- dibattito presso l'Istituto ITIS-LS Giordani di Caserta, che ha aderito al partenariato locale dello Europe Direct Caserta e che si renderà moltiplicatore dei valori e dei diritti di cittadinanza europea, coinvolgendo rappresentanze di studenti di tutte le altre scuole superiori dell'Ambito Territoriale di riferimento. L'evento offrirà agli studenti del territorio provinciale di Caserta l'opportunità di potenziare la consapevolezza del loro essere cittadini europei e la conoscenza dei loro diritti. L'incontro sarà strutturato in modo tale da fornire tutte le informazioni e news delle Istituzioni europee e anche sulle opportunità dei Programmi di mobilità transnazionale e della Politica di Coesione. Saranno così svolti, a seguito dell'incontro-dibattito, dei laboratori che renderanno i ragazzi protagonisti e capaci di seguire e di usufruire dei canali, piattaforme e dei portali della Commissione europea a loro dedicati. Gli eventi saranno debitamente pubblicati su tutti i canali di informazione del Centro Europe Direct Caserta.

"Frequenze d'Europa" su Radio Prima Rete Caserta

EDIC Caserta sarà con Frequenze d'Europa su Radio Prima Rete (95.00 MhzFM) per continuare il ciclo di otto trasmissioni radiofoniche a cura del Centro. Ogni puntata seguirà un format ideato e concepito per consentire momenti di approfondimento e spazi di interazione con i radioascoltatori, attraverso il web, i social media e le telefonate in diretta per stimolare dibattiti con gli addetti ai lavori della politica e delle istituzioni sui valori europei, diritti di cittadinanza e il futuro dell'Europa. Speaker radiofonici, operatori del Centro Europe Direct Caserta, ospiti in studio o in diretta telefonica animeranno ciascun appuntamento d'informazione. Ogni appuntamento sarà opportunamente segnalato su tutti i nostri canali di informazione.

Contatti:

mail
info@europedirectcaserta.eu
web
www.europedirectcaserta.eu
facebook
[EuropeDirectCaserta](https://www.facebook.com/EuropeDirectCaserta)



NEWS d a l l ' E u r o p a

Supercomputer europei all'avanguardia a livello mondiale

Il Consiglio ha adottato un regolamento volto a istituire l'impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni (EuroHPC), una nuova struttura giuridica e di finanziamento, che metterà in comune risorse provenienti da 25 paesi europei e costruirà un'infrastruttura di supercalcolo e di dati e sosterrà la ricerca e l'innovazione nel settore con la partecipazione di scienziati, imprese e industria. Questa struttura darà agli utenti europei pubblici e privati un migliore accesso al supercalcolo, che è essenziale per sostenere la competitività e l'innovazione. L'impresa comune disporrà di un bilancio di 1 miliardo di euro, di cui una metà proverrà dal bilancio dell'UE e l'altra metà dagli Stati membri europei partecipanti. Risorse supplementari per un valore di 400 milioni di euro saranno messe a disposizione da partner privati. Le attività dell'impresa comune si concentreranno su due ambiti: un'infrastruttura di supercalcolo paneuropea e ricerca e innovazione.

[Per saperne di più](#)

31 milioni di articoli contraffatti alle frontiere dell'UE

I nuovi dati pubblicati dalla Commissione europea mostrano che le autorità doganali hanno sequestrato oltre 31 milioni di articoli contraffatti alle frontiere esterne dell'UE, per un valore commerciale superiore a 580 milioni di euro. Nel complesso, la prima categoria di merci contraffatte è rappresentata dai prodotti alimentari, pari al 24 % del valore totale degli articoli sequestrati, seguiti dai giocattoli (11 %), dalle sigarette (9 %) e dall'abbigliamento (7 %). La Cina resta il principale paese di origine dei prodotti falsi che entrano nell'UE. La maggior parte dell'abbigliamento contraffatto era originaria della Turchia, mentre la maggior parte dei telefoni cellulari e dei relativi accessori, delle cartucce d'inchiostro e dei toner nonché dei CD, DVD, etichette e adesivi sono arrivati nell'UE da Hong Kong e dalla Cina. L'India occupa il primo posto come luogo di origine di medicinali falsi e potenzialmente pericolosi. Il 90 % dei sequestri ha dato luogo alla distruzione delle merci o è stato oggetto di un procedimento giudiziario per accertare un'infrazione o di un procedimento penale.

[Per saperne di più](#)

Un nuovo accordo di partenariato UE e ACP

L'UE e i 79 paesi del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) hanno avviato i negoziati sul futuro della cooperazione dopo il 2020. L'ambizione è quella di trasformare l'attuale partenariato in un quadro politico moderno in grado di operare per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. I paesi dell'UE e del gruppo ACP rappresentano oltre la metà di tutti i paesi membri delle Nazioni Unite e riuniscono oltre 1,5 miliardi di persone. Il partenariato attuale, disciplinato dall'accordo di Cotonou, è uno dei più duraturi e comprensivi quadri di cooperazione tra l'UE e i paesi in via di sviluppo. L'accordo attuale scade nel 2020. Per celebrare l'apertura del primo ciclo di negoziati politici a New York, a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il capo negoziatore dell'UE, il commissario per la cooperazione internazionale e lo sviluppo, **Neven Mimica**, ha dichiarato: *"Il partenariato tra l'UE e i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico è una risorsa per l'UE e per il multilateralismo in generale. La revisione dell'accordo esistente è una grande opportunità per approfondire ulteriormente il partenariato e aggiornarlo alla luce degli sviluppi globali, quali l'Agenda 2030 dell'ONU o l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici."*

[Per saperne di più](#)

Risultati positivi per l'accordo commerciale UE-Canada

Il 21 settembre ha segnato il primo anniversario dell'entrata in vigore dell'accordo economico e commerciale globale (CETA) tra l'UE e il Canada. Oltre a rimuovere virtualmente tutti i dazi doganali, il CETA ha conferito un impulso al clima degli affari tra l'UE e il Canada, offrendo una sicurezza giuridica estremamente importante per le imprese dell'UE intenzionate ad esportare i propri prodotti. Sebbene sia troppo presto per trarre conclusioni certe, i primi risultati commerciali vanno nella direzione giusta. Dalle ultime statistiche disponibili, relative al periodo che va dall'ottobre 2017 al giugno 2018, emerge che in tutta l'UE le esportazioni sono aumentate di oltre il 7% rispetto all'anno precedente. Per alcuni settori i risultati sono particolarmente positivi: macchine, apparecchi e congegni meccanici, che rappresentano un quinto delle esportazioni UE in Canada, hanno registrato un incremento superiore all'8%; per i medicinali l'aumento è del 10%. Sono in crescita anche altre importanti esportazioni dell'UE: mobilio (+ 10%), profumi/cosmetici (+ 11%), calzature (+ 8%) e abbigliamento (+ 11%).

[Per saperne di più](#)





NEWS d a l l ' E u r o p a



La Commissione europea propone di modernizzare l'Organizzazione mondiale del commercio

L'esistenza di norme concordate sul commercio transfrontaliero, controllate dall'OMC e applicate per mezzo di un sistema imparziale di risoluzione delle controversie, ha permesso per decenni di disinnescare le tensioni e prevenire guerre commerciali. L'elaborazione di nuove norme commerciali non è tuttavia avvenuta in contemporanea con i cambiamenti economici, politici e tecnologici. In particolare, le norme attuali sul commercio internazionale non fanno adeguatamente fronte alle sovvenzioni che creano distorsioni sul mercato; spesso erogate tramite imprese pubbliche, tali sovvenzioni finiscono per pregiudicare la parità di condizioni tra gli operatori economici. L'OMC è oggi sempre più gravata da procedure rigide e da interessi confliggenti tra i diversi paesi. L'organo dell'OMC incaricato di risolvere le controversie commerciali è sull'orlo della paralisi a causa del blocco delle nomine dei nuovi membri dell'organo d'appello dell'OMC. Anche il ruolo di controllo dell'OMC è minacciato dalla mancanza di trasparenza da parte di numerosi paesi. La Commissione europea ha presentato una prima serie di idee per modernizzare l'OMC e adeguare le norme che regolano il commercio internazionale alle sfide dell'economia globale. Nel presentare il documento di riflessione della Commissione, **Cecilia Malmström**, Commissaria per il Commercio, ha dichiarato: *“Negli ultimi decenni il sistema commerciale multilaterale ha offerto alle imprese in tutto il mondo un quadro stabile, prevedibile ed efficace, che ha permesso a numerose economie di crescere rapidamente. L'OMC risulta indispensabile anche oggi per assicurare un commercio aperto, equo e basato su regole. Nonostante il suo successo, l'OMC non è stata tuttavia in grado di adattarsi in misura sufficiente ad un'economia mondiale in rapida evoluzione. Il mondo è cambiato, a differenza dell'OMC. È giunto il momento di agire per rendere il sistema capace di affrontare le sfide dell'odierna economia globale e di funzionare nuovamente a vantaggio di tutti. E in questo l'Unione deve assumere un ruolo da protagonista.”* L'UE continua a sostenere con convinzione il sistema commerciale multilaterale. È per questo motivo che il Consiglio europeo del 28-29 giugno 2018 ha incaricato la Commissione europea di perseguire la modernizzazione dell'OMC per adeguarla a un mondo in cambiamento e rafforzarne l'efficacia. Il documento di riflessione dell'UE, pubblicato in data odierna previa consultazione con gli Stati membri dell'UE, fissa la direzione da seguire in questo sforzo di modernizzazione. Fatta salva la posizione definitiva dell'UE su tali questioni, le idee presentate ruotano attorno a tre concetti chiave: un aggiornamento del corpus normativo sul commercio internazionale che rispecchi l'economia globale di oggi; il rafforzamento del ruolo di controllo dell'OMC; il superamento dell'imminente impasse del sistema di risoluzione delle controversie dell'OMC. L'UE si è già messa al lavoro con altri partner dell'OMC: con gli Stati Uniti e il Giappone, nel quadro delle discussioni trilaterali; con la Cina, nel gruppo di lavoro ad hoc istituito in occasione dell'ultimo vertice UE-Cina; con altri partner, da ultimo durante la riunione dei ministri del Commercio del G20. L'UE continuerà a discutere queste prime idee con diversi partner dell'OMC nelle prossime settimane, con l'obiettivo di elaborare proposte concrete per l'OMC. Il Parlamento europeo e il Consiglio saranno pienamente coinvolti in queste discussioni.

[Per saperne di più](#)



M O N D O g i o v a n i



Bilancio UE 2019: i deputati aumentano i finanziamenti su gioventù, migrazione e ricerca

Gli eurodeputati hanno votato nelle scorse settimane un bilancio di 166,3 miliardi di euro in impegni, 717 milioni di euro in più rispetto alla proposta originaria della Commissione europea. I deputati hanno incrementato il programma Erasmus+ di 362 milioni di euro e ripristinato completamente i bilanci pre-FEIS dello strumento finanziario per progetti infrastrutturali Connecting Europe Facility (CEF) e del programma di sostegno a progetti di ricerca Orizzonte 2020, aggiungendo 256,9 milioni di euro. Entrambi i programmi avevano subito dei tagli nell'ambito di misure volte a contribuire al finanziamento della Garanzia UE per il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS). Hanno inoltre incrementato Orizzonte 2020 di altri 65 milioni di euro e la spesa legata al clima nell'ambito dei programmi Orizzonte 2020, CEF e Heading 2, di altri 97,3 milioni di euro. Altre importanti integrazioni alla bozza di bilancio della Commissione comprendono:

- 346,7 milioni di euro per la Youth Employment Initiative, portando dal 2019 il totale a 580 milioni di euro; 74,7 milioni di euro per agenzie e programmi in materia di sicurezza;
- 50 milioni di euro di sostegno UE agli Stati membri colpiti dalla peste suina africana;
- 28,9 milioni di euro per il sostegno alle piccole e medie imprese (PMI). I dettagli del bilancio saranno disponibili a breve e durante la riunione della commissione ad ottobre sarà votata una risoluzione corrispondente. L'intero Parlamento voterà il progetto di bilancio 2019 il 24 ottobre. Da qui partiranno tre settimane di colloqui di "conciliazione" con il Consiglio, allo scopo di raggiungere un accordo tra le due istituzioni in tempo per il bilancio del prossimo anno, che sarà votato dal Parlamento e firmato dal suo Presidente alla fine di novembre.

[Per saperne di più](#)

Stage in Estonia per laureati all'agenzia europea per l'immigrazione

L'agenzia europea per l'immigrazione **eu-LISA**, che lavora nel management operativo dei sistemi IT di larga scala, utili all'incremento delle politiche migratorie dell'UE, offre tirocini retribuiti per neolaureati che sono all'inizio della loro carriera professionale, presso la sua sede a Tallin, Estonia. Gli stage, della durata da 3 a 12 mesi, hanno lo scopo di consentire agli stagisti di integrare le loro conoscenze con le politiche, le attività e le procedure dell'UE, nonché con quelle di eu-LISA. Lo stagista avrà l'opportunità di lavorare a contatto diretto con altri ragazzi internazionali alla loro prima esperienza, sotto la guida di un tutor che provvederà alla formazione dei singoli stagisti.

Requisiti richiesti: a) essere cittadini europei o di un Paese dell'area Schengen, b) aver completato tre anni di corso di studio universitario, c) possedere il livello C-1 di Inglese. E' prevista una retribuzione.

Scadenza: è possibile presentare domanda in vari momenti, verificare sul sito.

[Per saperne di più](#)

5-9 novembre 2018: Settimana europea delle competenze professionali 2018, Vienna, Austria

Terzo evento annuale della Commissione europea per celebrare l'eccellenza nell'istruzione e la formazione professionale (IFP), che si svolgerà a Vienna, Austria, dal 5 al 9 novembre 2018. Organizzata sotto il patrocinio della Presidenza austriaca e dal tema "Scopri il tuo talento", la settimana intende spiegare come scoprire di più sulle eccitanti possibilità di carriera che si possono trovare nell'Istruzione e la Formazione Professionale (VET). Oltre agli eventi che saranno organizzati dalla Commissione europea e dalla presidenza austriaca, si svolgeranno eventi nazionali, regionali e locali associati alla settimana.

[Per saperne di più](#)





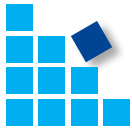
M O N D O g i o v a n i

iMille
Le cose cambiano

Premio di laurea per Studi sull'Europa

L'Associazione iMille offre un premio di laurea (1500 euro) per studi sull'Europa intitolato a Helen Joanne "Jo" Cox, la giovane deputata inglese vittima di un attentato prima della Brexit. Il premio, istituito nel 2016, intende ricordare l'impegno di Jo Cox per la permanenza del Regno Unito nella UE e premiare un giovane che con il suo studio illustri i benefici economici, politici e sociali dell'integrazione europea. I temi della tesi di laurea possono essere di natura economica, politica o sociale, con un chiaro riferimento a questioni europee. Saranno valutate di particolare interesse tesi su fenomeni e problemi che ostacolano il processo di integrazione europea e su politiche volte a rimuovere tali ostacoli. Il premio di laurea sarà conferito a un laureato (triennale o magistrale) di un'università sul territorio italiano, nella facoltà di scienze economiche, scienze politiche, materie giuridiche, discipline storiche o facoltà affini. Può anche essere conferito a un laureato di un'università UE o del Regno Unito che abbia trascorso un periodo Erasmus presso un'università italiana. Le candidature possono essere inviate anche da laureandi con discussione della tesi programmata entro sei mesi, o da laureati da non più di un anno dalla discussione della tesi. La tesi di laurea può essere in italiano o in inglese. In caso di tesi in italiano, si richiede ai candidati di allegare anche un riassunto della tesi in inglese di lunghezza compresa tra una e due pagine. Un comitato scientifico selezionerà e proporrà il candidato più meritevole alla redazione della rivista iMille entro il 31 dicembre. Il premio sarà conferito in occasione di un evento a Roma a inizio 2019. Oltre a ricevere il premio in denaro, il vincitore verrà invitato ad inviare un estratto della tesi per una possibile pubblicazione presso una prestigiosa rivista scientifica italiana, ovvero l' Economic Notes o ResPublica. Infine, iMille riconosceranno altri candidati che si siano particolarmente distinti con Menzioni Speciali in temi economici, giuridici e di relazioni internazionali. Scadenza: 30 novembre 2018.

[Per saperne di più](#)



SCADENZE

Agente contrattuale presso Istituzioni dell'UE

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Agente contrattuale presso Istituzioni dell'UE

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Tirocinante presso Parlamento europeo

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Newsletter

"Pensando Europeo"

Testi a cura di:

Centro Europe Direct

Napoli

Centro Europe Direct

Caserta.

Progetto,
realizzazione grafica
e impaginazione:

Servizio Comunicazione
Istituzionale e Gestione
dell'Immagine dell'Ente
del Comune di Napoli